FEASR

* Con modifiche sulla base delle prescrizioni comunicate dalla Direzione Piani e Programmi del Settore Primario con nota n. 362050 del 1/7/2010

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

L'azione intende stimolare la creazione di nuove opportunità imprenditoriali a livello locale, per favorire la trasformazione delle risorse naturali e culturali dell'area rurale del GAL Polesine Delta del Po in opportunità occupazionali e di reddito.
In particolare, l'azione sostiene la nascita e lo sviluppo delle microimprese, così come definite nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, le cui attività si svolgono in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.
I settori imprenditoriali ai quali ci si rivolge sono quelli degli esercizi polifunzionali e delle strutture ricettive, delle attività di ristorazione, anche in un'ottica di tutela e valorizzazione ambientale, paesaggistica e culturale.
Particolare attenzione viene posta al collegamento delle microimprese con i sistemi di promozione territoriale esistenti.

1.2 Obiettivi

In relazione agli obiettivi specifici del PSR per il Veneto 2007-2013, *"3.3 Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese"*, *"3.5 Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro"* e *"3.6 Migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi nelle aree rurali anche attraverso l'uso delle ICT",* l'azione ha l'obiettivo operativo di sostenere l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti.
In particolare si intendono perseguire i seguenti obiettivi operativi:

- favorire la realizzazione di progetti da parte di microimprese artigianali e commerciali, preferibilmente organizzate in filiere;
- favorire lo sviluppo di attività di servizio connesse alla tutela e alla manutenzione del territorio e dell'ambiente, alla cultura tradizionale, all'educazione e al sociale.

Saranno favoriti gli interventi che presentano un collegamento/connessione con la strategia di sviluppo locale (capitolo 5 del PSL, paragrafo 5.2.1), con particolare riferimento:

- allo sviluppo del turismo lento e quindi in connessione con gli itinerari principali definiti dalla regione Veneto;
- alla rivitalizzazione delle piccole comunità rurali;
- alle iniziative di beneficiari collegati alla programmazione locale.

Inoltre saranno favoriti gli interventi che coinvolgono i giovani, gli ostelli della gioventù, le donne e i disoccupati/inoccupati.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL Polesine Adige, che comprende i seguenti 17 Comuni nella provincia di Rovigo: Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castelguglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusia, Pettorazza Grimani, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti richiedenti

Microimprese, secondo quanto previsto dall'art. 54 Reg. CE 1698/2005 e come definite nella raccomandazione 2003/361/CE.
Beneficiari dell'intervento sono le microimprese esistenti o di nuova costituzione.
Sono considerate *esistenti* le microimprese, nella forma individuale, societaria o cooperativa:

- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio e già attive; sono comunque considerate già attive le microimprese che, in sede di iscrizione al Registro medesimo avvenuta

prima della presentazione della domanda di cui al presente bando, hanno indicato l'adempimento "Costituzione nuova impresa con immediato inizio attività".

Sono considerate di *nuova costituzione* le entità:

- titolari di partita IVA;
- che dopo la presentazione della domanda effettuano l'iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio oppure che, attraverso la comunicazione unica d'impresa, sono già iscritte al Registro medesimo con la formula "Costituzione di nuova impresa senza immediato inizio di attività economica".

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1. Ubicazione UTE nel territorio regionale.
2. I soggetti richiedenti all'atto della domanda essere in possesso della partita IVA per il codice di attività relativo ad uno dei settori previsti per la presente Misura, con specifico riferimento ad uno dei seguenti codici ATECO:
   - 55.20.20: Ostelli della gioventù.
   - 56.10.11: Ristorazione con somministrazione

   I settori definiti dall'allegato sono considerati attività svolte in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.

   Ai fini dell'individuazione delle attività economiche esercitate dalle imprese farà fede il Codice ATECO risultante dalla partita IVA.
3. Iscrizione all'Anagrafe Regionale del Settore Primario. Si tratta di costituire il fascicolo aziendale presso AVEPA, secondo le apposite modalità previste dall'Agenzia.
4. Rispetto dei limiti stabiliti dal regime "de minimis" ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

Sono previste le seguenti tipologie di intervento:

1. Investimenti strutturali
2. Acquisto di attrezzatura
3. Investimenti immateriali, comprese consulenze tecniche
4. Spese di gestione per l'avvio dell'attività.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1. Ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL.
2. Gli interventi riguardano esclusivamente la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato.
3. Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio dell'attività in uno dei settori previsti dal PSL per la presente Misura, con specifico riferimento ai seguenti codici ATECO:
   - 55.20.20: Ostelli della gioventù.
   - 56.10.11: Ristorazione con somministrazione.
4. Gli interventi devono essere previsti e programmati nell'ambito di un business plan, redatto secondo lo schema reso disponibile da AVEPA e sottoscritto da un professionista qualificato, ossia abilitato in ambito economico o economico-aziendale e dal richiedente l'aiuto. Il business plan è volto a dimostrare un incremento del rendimento globale, nel caso di microimpresa esistente, o le prospettive economiche, nel caso di microimprese nuove o costituite a partire dal 1 gennaio dell'anno di pubblicazione del presente bando o comunque di tutte le microimprese che non abbiano concluso un esercizio finanziario completo. Il business plan deve evidenziare un attivo di bilancio entro e non oltre il terzo anno successivo all'esecuzione degli interventi. L'incremento del rendimento globale viene valutato sulla base del confronto tra l'utile di

esercizio prima e dopo l'intervento. L'incremento delle prospettive economiche viene considerato e valutato in relazione alla previsione di un utile di esercizio.

5. Autorizzazione del concedente, nel caso di investimenti strutturali da realizzare in area o immobile non in piena proprietà del richiedente.
6. Gli investimenti strutturali riguardano opere di costruzione e ristrutturazione e di adeguamento degli immobili in cui si svolge o si svolgerà l'attività di impresa e devono essere finalizzati alla realizzazione di locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es. normative a carattere igienico-sanitario, ecc.) anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.
7. È ammessa la sistemazione di aree esterne al solo fine dell'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche per l'autorizzazione all'esercizio.
8. Immobili e locali oggetto degli interventi sono soggetti ai vincoli di destinazione d'uso stabiliti dal Documento di *Indirizzi* procedurali del PSR (Allegato A alla DGR 29/12/2009 n. 4083 e successive modifiche e integrazioni).

3.3 Impegni e prescrizioni operative

1. L'iscrizione al Registro Imprese tenuto dalle Camere di Commercio e l'inizio dell'attività economica oggetto della domanda di aiuto, qualora successivo alla data di presentazione della domanda, deve avvenire, ed essere documentato, entro il termine stabilito dal bando per la conclusione degli interventi.
2. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi….) o comunque alle attività informative messe in atto delle risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, Autorità di Gestione del PSR, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).

3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 - Investimenti strutturali	Acquisto e installazione impianti generali (idrico-sanitario, termico, elettrico, …)
	Opere edili
	Sistemazione delle aree esterne
2 - Acquisto di attrezzatura	Attrezzature specialistiche, macchinari e altri beni durevoli funzionali allo svolgimento di servizi e attività di impresa
3 - Investimenti immateriali	Consulenze tecniche, brevetti e licenze d'uso, formazione degli addetti, ecc.
4- Spese di gestione per l'avvio dell'attività	Affitti e noleggi, utenze, spese notarili e oneri amministrativi connessi all'avvio dell'attività
Tutte le spese relative agli interventi devono riguardare le attività e servizi previsti dal codice ATECO oggetto della domanda di aiuto.	
Le spese per investimenti immateriali (3) sono ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR n. 4083 del 29/12/2009 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.2)	
Le spese di gestione di cui al punto (4) sono ammissibili esclusivamente per l'avvio attività delle microimprese di nuova costituzione, quando sostenute dopo la presentazione della domanda, fino ad un periodo massimo di 12 mesi successivi alla data di approvazione della graduatoria.	

Eventuali spese generali sono ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR n. 4083 del 29/12/2009 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)
Non sono ammissibili comunque le spese per il personale delle microimprese, anche assunto a tempo determinato.
Non sono ammissibili spese per l'acquisto di terreni ed immobili.
E' in ogni caso esclusa la possibilità di acquisto di decoder e di parabole satellitari.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo a bando

L'importo complessivo a bando è di 125.000,00 euro.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

- Investimenti fissi 40%
- Altri investimenti 35%
- Investimenti immateriali 70%

4.3 Limiti di intervento e di spesa

La spesa minima ammissibile a contributo per ciascun soggetto richiedente è di 10.000,00 euro.
La spesa massima ammissibile a contributo per ciascun soggetto richiedente è di 80.000,00 euro.
Agli aiuti previsti dalla Misura si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.
L'importo di spesa ammessa riconosciuto per l'intervento 4 - *Spese di gestione per l'avvio dell'attività* - non può superare il 10% delle spese di investimento finanziate, entro un tetto di contributo massimo di 10.000,00 euro.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi è di quindici (15) mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi

CRITERIO		**SPECIFICHE**	**PUNTI**
1	Soggetti richiedenti donne	In presenza di una delle seguenti situazioni: • Ditta individuale: titolare donna; • Società di persone: rappresentante legale donna; • Società di capitale: rappresentante legale donna; • Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne.	3
2	Interventi e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti	Progetto proposto da microimpresa, in cui sono previste delle collaborazioni con almeno 1 soggetto pubblico, impegnati nella programmazione locale dell'Intesa Programmatica d'Area IPA "Sistema Polesine", di cui alla DGR n. 3517 del 6/11/2007	5

3	Interventi e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti	Progetto proposto da microimpresa, in cui sono previste delle collaborazioni con almeno 3 soggetti pubblici, impegnati nella programmazione locale dell'Intesa Programmatica d'Area IPA "Sistema Polesine", di cui alla DGR n. 3517 del 6/11/2007	15
4	Connessione con uno specifico tema centrale/linea strategica/obiettivo prioritario	Interventi riguardanti il Codice ATECO 55.20.20	5
5	Connessione con uno specifico tema centrale/linea strategica/obiettivo prioritario	Intervento proposto nell'ambito di comuni il cui territorio è interessato dalla presenza di un percorso/itinerario "principale", definiti dalla DGR n. 1402 del 16/5/2009 (asta Fissero Tartaro Canal Bianco)	2
6	Soggetti richiedenti giovani fino a 40 anni non compiuti	Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti: • ditta individuale: titolare; • società di persone e società di capitale: rappresentante legale; • società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci.	8
7	Soggetti richiedenti disoccupati o inoccupati	Sulla base di un documento comprovante l'effettivo stato di disoccupato o inoccupato rilasciato dal "Centro per l'impiego"	5
8	Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq)	Intervento proposto da imprese situate in Comuni con meno di 150 abitanti/kmq (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - Elenco Comuni del Veneto del PSR)	1

- Per i criteri n. 1 e 6, la documentazione dovrà altresì contenere:
  - copia catastino soci, nel caso di domande presentate da società cooperative o da altre forme associate;
  - copia visura camerale nel caso di domande presentate da società di persone o di capitali.
- Per i criteri 2 e 3, il soggetto richiedente deve allegare la documentazione comprovante:
  - di svolgere delle attività in collaborazione con almeno un soggetto pubblico (convenzione, accordo di programma, ecc.)
  - una dichiarazione del Consorzio di Sviluppo, soggetto locale preposto a svolgere il coordinamento dell'IPA, in cui si attesta l'adesione all'IPA del soggetto privato di cui è socio la microimpresa.

  I punteggi dei criteri 2 e 3 non sono tra loro cumulabili.
- Per il criterio n. 4, il punteggio viene assegnato se l'intervento viene realizzato da una microimpresa con il codice ATECO 55.20.20
- Per il criterio n. 5, il punteggio viene assegnato se l'intervento viene realizzato nell'area di un Comune interessato dalla presenza di un percorso individuato dalla Rete Escursionistica Veneta (REV) come definiti dalla DGR n. 1402 del 16/5/2009;
- Per il criterio n. 7, il punteggio viene assegnato al "soggetto richiedente in stato di disoccupazione o inoccupazione ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 181 del 21/01/2000 e ss.mm.ii.)", cioè quel soggetto privo di lavoro che si sia presentato al Centro per l'Impiego competente per sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti. La documentazione attestante il possesso del requisito, consiste in una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, attestante lo stato di disoccupazione o inoccupazione del soggetto dichiarante ai sensi della normativa vigente. La dichiarazione sostitutiva viene redatta secondo il modello previsto da AVEPA. Il requisito di priorità deve essere in possesso del richiedente alla data di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto.

- Per il criterio n. 8, il punteggio viene assegnato se l'impresa ha la sede aziendale in uno dei seguenti comuni: Arquà Polesine, Canda, Castelguglielmo, Ceregnano, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Pettorazza Grimani, San Bellino, San Martino di Venezze, Villamarzana.

Il punteggio di priorità è assegnato attribuendo ad ogni singola domanda di aiuto la somma dei punti relativi a ciascun criterio, fino ad un massimo di punti 44.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

In presenza di condizioni di parità di punteggio complessivo, sarà data preferenza al progetto presentato dal soggetto richiedente più giovane, secondo l'ordine decrescente di data di nascita, come di seguito precisato:

CRITERIO	SPECIFICHE
Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane)	Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti: – ditta individuale: titolare; – società di persone: socio amministratore più giovane; – società di capitale: socio amministratore più giovane; – società cooperativa: socio amministratore più giovane.

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto va presentata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, competente per territorio (Struttura Periferica di Rovigo) e deve essere presentata secondo la modulistica predisposta da AVEPA entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
La domanda di aiuto deve essere presentata mediante la procedura telematica, accessibile via internet, resa disponibile da AVEPA sul sito www.avepa.it.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

per tutti gli interventi

1. copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. documentazione comprovante il punteggio richiesto (specificata nel bando);
4. nel caso di imprese associate, copia di deliberazione del Consiglio di Amministrazione che approva la presentazione della domanda;
5. business plan redatto secondo lo schema reso disponibile da AVEPA;

per tutti gli interventi relativi a investimenti strutturali

6. computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando la metodologia ed il prezziario previsti dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR n. 4083 del 29/12/2009 e successive modifiche ed integrazioni), unitamente agli atti progettuali;
7. autorizzazione del concedente, nel caso di investimenti strutturali da realizzare in area o immobile non in piena proprietà del richiedente;
8. permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso.
   Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune;

9. in alternativa al punto precedente, Dichiarazione di inizio attività (DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune.
   Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune;
10. relazione di valutazione di incidenza del progetto, laddove prevista ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa;

per tutti gli interventi inerenti l'acquisto di attrezzatura

11. tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta da un tecnico qualificato e dal richiedente con la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, secondo le disposizioni previste dal Documento Indirizzi procedurali (paragrafo 5.2.1 dell'Allegato A alla DGR n. 4083 del 29/12/2009 e successive modifiche ed integrazioni);

per tutti gli interventi inerenti investimenti immateriali, comprese consulenze tecniche

12. documentazione a supporto degli investimenti previsti, secondo quanto stabilito dal Documento Indirizzi procedurali (paragrafo 5.2 dell'Allegato A alla DGR n. 4083 del 29/12/2009 e successive modifiche ed integrazioni).

Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. Tuttavia la documentazione di cui ai punti 8. e 9., se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata secondo le modalità e le tempistiche specificate agli stessi punti.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre, definire e mettere a disposizione, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

- elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
- copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali…..);
- consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
- copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,....);
- dichiarazioni relative ad impegni e obblighi previsti dalla misura.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto, è disponibile nella versione integrale presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo www.galadige.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Per informazioni è possibile rivolgersi gli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo, Tel. 0425/090371 - Fax 0425/090371, e-mail: adige@galadige.it.
L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Riferimenti normativi

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in ordine all'accessibilità al bando, alle procedure e all'applicazione delle riduzioni e sanzioni:

- DGR n. 1659 del 24/6/2008 recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" di AVEPA, di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24 dicembre 2008 e s.m.i., recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali generali e specifici a livello operativo (www.avepa.it alla sezione Finanziamenti > PSR > Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013 > Manuale procedure, controlli e sanzioni);
- Allegato A "Indirizzi Procedurali" alla DGR n. 4083 del 29/12/2009 e s.m.i. (www.regione.veneto.it alla sezione Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione2007-2013 > Contributi e finanziamenti).

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti delle Regione Veneto www.regione.veneto.it e di AVEPA www.avepa.it .